



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Premessa

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto dalla A.S.D. Stella Blu Pattinaggio Artistico, come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e utilizzando le linee guida pubblicate dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici pubblicate sul sito federale il 6 ottobre 2023.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione, indipendente dalla disciplina sportiva praticata. Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni delle Linee Guida FISR, delle eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e delle raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è pubblicato sulla homepage del sito dell'Associazione, affisso nella sede della medesima nonché comunicato al Safeguarding Office della Federazione insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Il presente modello integra e non sostituisce il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Italiana Sport Rotellistici.

Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati. Il Modello Organizzativo dà attuazione ai suddetti principi per rispondere alle esigenze di tutela dei tesserati dell'Associazione.

Art. 1 – Finalità

L'obiettivo della presente normativa è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzano le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

Le previsioni contenute nel presente regolamento costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti dell'Associazione sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

1. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
2. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzano le diversità;
3. rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
4. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FISR volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;
5. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
6. informare i tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

1. tutti i tesserati dell'Associazione;
2. tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione;
3. tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.

Art. 3 – Norme di condotta

Al fine di dare attuazione alle finalità indicate all'art.1, l'Associazione uniforma i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate, atte a prevenire qualsiasi forma di abuso, negligenza, o comportamento inappropriato nei confronti di persone vulnerabili:

1. Comportamenti vietati

- Ogni forma di violenza fisica, emotiva o sessuale.
- La mancata segnalazione di sospetti abusi o maltrattamenti.
- Comportamenti che possano mettere a rischio l'integrità fisica o morale dei soggetti protetti.

2. Responsabilità individuali



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- Agire con rispetto e professionalità in tutte le interazioni.
- Segnalare tempestivamente eventuali violazioni delle norme di safeguarding.
- Adottare comportamenti proattivi per creare un ambiente sicuro e inclusivo.

3. Procedure di segnalazione

Obbligo di segnalazione immediata: Tutti i membri, inclusi dipendenti, collaboratori e volontari, devono segnalare tempestivamente ogni incidente sospetto o violazione, senza ritardi.

Canali di segnalazione: A seguito dell'occorrenza di un possibile caso di abuso, la segnalazione deve essere effettuata in maniera tempestiva al referente del safeguarding tramite la compilazione dell'apposito modulo (allegato B).

Riservatezza: Le segnalazioni devono essere trattate con la massima discrezione e riservatezza, per proteggere l'identità dei segnalatori e delle persone coinvolte. E' responsabilità del referente del safeguarding il mantenimento della riservatezza per entrambe le parti.

Follow-up: e' responsabilità del referente del safeguarding l'attuazione della procedura di seguito descritta, atta alla gestione di una segnalazione:

- **Ricezione della segnalazione:**
 - **Registrazione immediata:** Quando una segnalazione di sospetto abuso o comportamento non conforme viene ricevuta tramite apposito modulo, viene catalogata ed archiviata in forma cartacea presso la sede dell'Associazione Sportiva, garantendo la necessaria riservatezza dei dati contenuti.
 - **Conferma al segnalatore:** Viene inviata una conferma al segnalatore (se non anonimo), assicurandolo che la segnalazione è stata presa in carico e verrà esaminata, secondo la procedura descritta nel presente documento.
 - **Prima valutazione:**
 - **Assegnazione del caso:** Il responsabile o il team di safeguarding dell'organizzazione esamina rapidamente la segnalazione per valutare la gravità e l'urgenza del caso. Viene quindi assegnato un investigatore o un team dedicato al caso.
 - **Valutazione del rischio immediato:** Se esiste un rischio immediato per la sicurezza della persona vulnerabile, possono essere adottate **misure preventive urgenti**, come la sospensione temporanea del presunto responsabile o l'intervento di autorità esterne (da valutare in funzione del caso nei servizi sociali o forze dell'ordine).



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Indagine interna:**
 - **Raccolta di informazioni:** L'indagine interna inizia con la raccolta di tutte le informazioni rilevanti. Ciò include:
 - Colloqui con la persona che ha effettuato la segnalazione, eventuali testimoni e la persona coinvolta (presunto responsabile).
 - Raccolta di documenti, email o altre prove che possano essere utili per verificare la fondatezza della segnalazione.
 - **Garanzia di imparzialità:** L'indagine deve essere condotta con imparzialità, garantendo che tutte le parti abbiano la possibilità di fornire la loro versione dei fatti.
 - **Rispetto della riservatezza:** Durante l'indagine, tutte le informazioni raccolte devono essere trattate con riservatezza, limitando l'accesso solo a chi è strettamente coinvolto nel processo.
- **Valutazione dei risultati:**
 - **Analisi dei fatti:** Dopo aver raccolto tutte le prove e condotto i colloqui, il team investigativo valuta la situazione per determinare se le norme di condotta o le politiche di safeguarding sono state violate.
 - **Consultazione legale** (se necessaria): Se la segnalazione riguarda potenziali violazioni legali, potrebbe essere necessario consultare un esperto legale o coinvolgere le autorità competenti.
- **Azione correttiva:**
 - **Sanzioni interne:** Se viene confermata una violazione, vengono applicate le sanzioni disciplinari appropriate in base alla gravità del caso. Questo può includere:
 - Avvertimenti formali o sospensioni.
 - Formazione aggiuntiva obbligatoria.
 - Licenziamento in casi di violazioni gravi.
 - **Segnalazione alle autorità esterne:** Se la violazione costituisce un reato, l'organizzazione deve segnalare il caso alle autorità competenti, come la polizia o i servizi di protezione sociale.
- **Comunicazione dei risultati:**
 - **Notifica alle parti coinvolte:** Una volta conclusa l'indagine, l'organizzazione comunica i risultati alla persona che ha segnalato l'incidente (se non anonima) e al presunto responsabile, nel rispetto della riservatezza. Vengono condivisi solo i risultati appropriati e non riservati.
 - **Supporto alla persona vulnerabile:** Se la segnalazione ha riguardato una persona vulnerabile, è importante garantire che venga offerto supporto, che potrebbe includere assistenza psicologica o altri servizi di supporto, per affrontare l'impatto dell'incidente.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Monitoraggio e miglioramento:**
 - **Revisione delle politiche interne:** A seguito della conclusione del caso, l'organizzazione potrebbe rivedere le proprie politiche e procedure di safeguarding per identificare eventuali aree di miglioramento, al fine di prevenire future violazioni.
 - **Monitoraggio post-indagine:** Per i casi di violazioni gravi, può essere implementato un monitoraggio successivo per verificare che le misure correttive siano state efficaci e che non si ripresentino comportamenti inappropriati.
- **Chiusura del caso:**
 - **Archivio:** Il caso viene archiviato con tutti i dettagli della segnalazione, indagine e risoluzione in modo sicuro, nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati personali.
 - **Feedback:** In alcuni casi, potrebbe essere richiesto al segnalatore di fornire feedback sul processo, al fine di migliorare ulteriormente le procedure interne.

4. Formazione e consapevolezza:

- **Corsi di formazione obbligatori:** Tutti i membri dell'organizzazione, inclusi nuovi assunti, volontari e collaboratori esterni, sono tenuti a partecipare a sessioni di formazione regolari su temi legati alla protezione delle persone vulnerabili. Questi corsi coprono aspetti come il riconoscimento dei segnali di abuso, le modalità di interazione sicura e il rispetto delle procedure di segnalazione.
- **Aggiornamento costante:** La formazione non è un evento singolo, ma deve essere aggiornata periodicamente per riflettere eventuali modifiche normative, procedure o nuove minacce. In questo modo, tutti rimangono al corrente delle migliori pratiche in tema di safeguarding.
- **Promozione della cultura del safeguarding:** La formazione serve anche a promuovere una cultura organizzativa basata sulla sicurezza, rispetto e protezione delle persone vulnerabili, garantendo che ogni individuo comprenda l'importanza del suo ruolo nel mantenere un ambiente sicuro.

5. Conseguenze delle violazioni:

- **Sanzioni disciplinari:** Qualsiasi violazione delle norme di safeguarding può comportare sanzioni disciplinari interne, che vanno da avvertimenti formali alla sospensione o al licenziamento. La gravità della sanzione è proporzionata alla gravità della violazione.
- **Conseguenze legali:** Oltre alle sanzioni interne, le violazioni che configurano reati, come abusi o negligenze gravi, verranno segnalate alle autorità



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

competenti per le azioni legali del caso. Questo potrebbe includere procedimenti penali o civili contro i responsabili.

- **Misure correttive:** Oltre alle sanzioni, potrebbero essere adottate misure correttive per prevenire ulteriori violazioni, come il miglioramento dei processi interni o ulteriori sessioni di formazione.
- **Obbligo di cooperazione:** Tutti i membri dell'organizzazione sono obbligati a collaborare pienamente con le indagini interne o esterne, e il mancato rispetto di tale obbligo può anch'esso comportare conseguenze disciplinari.

6. Assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona:

L'organizzazione garantisce che tutti gli individui, indipendentemente da genere, età, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità, nazionalità o stato socioeconomico, siano trattati con pari dignità e rispetto. In questo contesto, si impegna a garantire questi principi fondamentali nell'ambito dell'organizzazione dei gruppi di allenamento ed alla partecipazione delle gare:

- **Promuovere l'inclusione:** Ogni persona deve avere pari opportunità di partecipare, contribuire e ricevere un trattamento equo, senza essere esclusa o discriminata nell'assegnazione ai gruppi di lavoro, ed all'assegnazione a gare di interesse locale e/o nazionale.
- **Condannare la discriminazione:** Ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, verbale, fisica o psicologica, è severamente vietata. L'organizzazione adotta politiche attive per prevenire e sanzionare qualsiasi comportamento che violi questo principio durante gli orari di allenamento, o durante eventi sportivi.
- **Rimuovere le barriere:** Viene garantita la promozione di misure che eliminino barriere fisiche, culturali o sociali che possano limitare la partecipazione o l'accesso agli allenamenti ed alle gare, in particolare per le persone vulnerabili o svantaggiate.
- **Libertà di espressione:** Tutti gli individui hanno il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni e idee, senza paura di ritorsioni, purché ciò avvenga nel rispetto degli altri.
- **Libertà di scelta:** Viene promossa la libertà individuale di scegliere la disponibilità alla partecipazione a gare ed eventi proposti dall'associazione senza coercizione o interferenze, tenendo conto delle necessità di protezione delle persone vulnerabili.
- **Prevenzione di abusi di potere:** È vietato ogni abuso di autorità che possa limitare la libertà degli individui, che si tratti di pressioni indebite, minacce o comportamenti manipolatori.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Proteggere la dignità umana:** Ogni individuo ha diritto a essere trattato con onore e rispetto, senza subire umiliazioni, insulti o forme di degrado, sia durante le sessioni di allenamento che durante eventi di gara ufficiali.
- **Promuovere il rispetto reciproco:** Tutte le relazioni interne ed esterne devono essere basate su un dialogo aperto, empatico e rispettoso, che valorizzi la diversità e incoraggi l'inclusione.
- **Combattere le molestie:** L'organizzazione adotta una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di molestia, sia fisica che psicologica, garantendo che eventuali episodi siano affrontati rapidamente e con misure appropriate, come da punto 3.

7. Riservare ad ogni tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:

L'organizzazione si impegna a garantire che ogni tesserato, indipendentemente da età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale o disabilità, riceva attenzione, impegno e rispetto. La promozione di un ambiente inclusivo e sicuro, basato sui principi di uguaglianza e non discriminazione, è fondamentale per favorire il benessere e la crescita personale e sportiva di ogni individuo.

I tecnici e allenatori rivestono un ruolo chiave nel garantire che tutti gli atleti ricevano la giusta attenzione durante le attività sportive, senza favoritismi o esclusioni. Per assicurare questo:

- **Attenzione personalizzata:** Ogni atleta deve poter essere seguito in modo adeguato nello sviluppo delle proprie competenze, con un'attenzione equilibrata che tenga conto dei bisogni specifici e del livello di ciascuno, evitando favoritismi o trascuratezze.
- **Formazione continua dei tecnici:** È fondamentale che i tecnici partecipino a corsi di aggiornamento per migliorare le proprie competenze nell'inclusione e nella gestione di atleti con diverse abilità o esigenze.
- **Prevenzione di comportamenti discriminatori:** Ai tecnici è richiesto di mantenere un atteggiamento neutrale e non giudicante, astenendosi da qualsiasi comportamento o parola che possa offendere o discriminare un atleta sulla base di caratteristiche personali.

L'organizzazione deve assicurare che ci sia un numero sufficiente di tecnici in relazione alla composizione e alla grandezza di ciascun gruppo di atleti, al fine di:



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Garantire supporto personalizzato:** Ogni atleta ha il diritto di essere seguito da tecnici qualificati che possano fornire un supporto adeguato in termini di tecnica, sviluppo e sicurezza durante le attività.
- **Monitoraggio del rapporto numerico:** Deve essere stabilito un rapporto adeguato tra tecnici e atleti (almeno un tecnico per ogni 5 atleti) che consenta a ciascuno di ricevere il giusto livello di attenzione e supervisione.
- **Sicurezza e supervisione continua:** È fondamentale che il numero di tecnici presenti sia sufficiente a garantire non solo la qualità del lavoro sportivo, ma anche la sicurezza fisica e psicologica degli atleti, specialmente nelle attività più complesse o di gruppo.

Tecnici, atleti e dirigenti devono adottare un linguaggio e comportamenti che promuovano il rispetto reciproco e l'inclusione, evitando ogni forma di discriminazione. A tal fine:

- **Comunicazione rispettosa:** Tutte le interazioni, sia verbali che non verbali, devono essere improntate al rispetto delle diversità culturali, sociali e personali. Non sono tollerati commenti, battute o riferimenti che possano risultare offensivi o discriminatori verso le caratteristiche personali degli individui.
- **Sensibilizzazione sul linguaggio inclusivo:** L'organizzazione prevede l'obbligo per tutti i membri, tecnici e dirigenti, di partecipare a corsi di sensibilizzazione sull'uso del linguaggio inclusivo, al fine di garantire che la comunicazione sia sempre rispettosa delle differenze.
- **Sanzioni per linguaggio offensivo:** Qualsiasi uso di linguaggio discriminatorio, insultante o offensivo sarà soggetto a sanzioni disciplinari, fino a sospensioni o allontanamento in caso di ripetute violazioni.

L'organizzazione promuove attivamente una cultura basata sul rispetto reciproco, assicurando che:

- **Tolleranza zero per le discriminazioni:** Ogni forma di discriminazione, inclusa quella basata su razza, genere, orientamento sessuale, disabilità o altri fattori, è severamente vietata e viene affrontata con fermezza.
- **Valorizzazione delle differenze:** L'organizzazione valorizza la diversità tra i tesserati, incoraggiando il rispetto e l'apprezzamento delle diverse esperienze, prospettive e background culturali.
- **Prevenzione di comportamenti molesti:** Sono vietati comportamenti come molestie, bullismo o qualsiasi altra forma di abuso o prevaricazione che possano compromettere l'integrità psicologica e il benessere dei tesserati.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

Per garantire un ambiente inclusivo per tutti gli atleti, l'organizzazione mette in atto misure specifiche per supportare coloro che hanno esigenze particolari:

- **Integrazione degli atleti con disabilità:** Vengono adottate tutte le misure necessarie per favorire l'integrazione degli atleti con disabilità, fornendo adattamenti alle strutture e al tipo di allenamento in base alle loro necessità.
- **Supporto psicologico:** È garantito un supporto psicologico per quegli atleti che possono avere bisogno di assistenza, soprattutto in caso di problematiche legate a discriminazioni o esclusioni.
- **Strumenti e risorse adeguati:** L'organizzazione si assicura che siano disponibili le risorse necessarie per soddisfare i bisogni degli atleti, incluse attrezzature adeguate e supporto tecnico specifico per chi ha esigenze speciali.

8. Far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:

L'organizzazione si impegna a garantire che l'attività sportiva sia svolta nel pieno rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo di ciascun allievo, ponendo attenzione non solo alle sue capacità atletiche, ma anche ai suoi bisogni emotivi e alle sue ambizioni personali. Questo approccio globale mira a favorire un percorso di crescita equilibrato e armonioso, che tenga conto delle specificità e dei desideri di ogni atleta.

Uno degli elementi fondamentali per garantire un percorso sportivo in linea con lo sviluppo dell'allievo è l'**ascolto attivo**. I tecnici e i dirigenti devono essere capaci di comprendere le aspirazioni e i bisogni emotivi degli atleti, in particolare dei minori, adottando un approccio empatico e rispettoso:

- **Dialogo continuo:** Gli atleti, specialmente i minori, devono essere incoraggiati a esprimere i propri desideri, ambizioni e preoccupazioni riguardo alla loro esperienza sportiva. Un dialogo aperto e continuo permette di creare un ambiente in cui l'atleta si senta supportato e ascoltato.
- **Riconoscimento delle ambizioni personali:** Ogni allievo ha il diritto di definire i propri obiettivi sportivi, che possono variare dal semplice desiderio di divertimento alla volontà di eccellere a livello agonistico. È compito dei tecnici e dei dirigenti riconoscere queste aspirazioni e integrarle nel percorso formativo dell'atleta.
- **Monitoraggio del benessere emotivo:** Oltre alle prestazioni atletiche, è importante prestare attenzione al benessere emotivo degli atleti, soprattutto



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

in età evolutiva. Un ambiente troppo competitivo o stressante può danneggiare la crescita emotiva e psicologica dell'allievo.

Ogni atleta è unico e ha caratteristiche fisiche, capacità sportive e ambizioni diverse. Per questo motivo, l'organizzazione deve pianificare il percorso sportivo di ciascun allievo in modo personalizzato, tenendo conto dei suoi bisogni individuali:

- **Personalizzazione dell'allenamento:** I programmi di allenamento devono essere strutturati in base alle capacità, al livello di maturazione fisica e al ritmo di sviluppo di ogni atleta. È fondamentale evitare sovraccarichi fisici o emotivi, che potrebbero compromettere la salute e la motivazione dell'atleta.
- **Partecipazione ai campionati:** La partecipazione ai tornei o ai campionati deve essere programmata in modo da tenere conto delle capacità e delle ambizioni di ogni atleta. Non tutti gli atleti sono pronti per la competizione allo stesso livello o nello stesso momento; è quindi importante non forzare la partecipazione per ottenere risultati, ma piuttosto favorire un'esperienza sportiva positiva e gratificante.
- **Obiettivi realistici e progressivi:** Gli obiettivi sportivi devono essere fissati in modo realistico, in relazione alle capacità fisiche e psicologiche dell'atleta, e devono essere raggiungibili attraverso un percorso progressivo. Questo permette all'atleta di acquisire sicurezza in sé stesso e sviluppare una sana relazione con la competizione.

L'organizzazione deve promuovere un'attività sportiva che sia in armonia con lo sviluppo fisico dell'allievo, rispettando le sue fasi di crescita e favorendo un miglioramento graduale delle prestazioni atletiche:

- **Adattamento dell'intensità dell'allenamento:** È essenziale che gli allenamenti siano calibrati in modo da non sovraccaricare fisicamente l'atleta, specialmente durante le fasi critiche dello sviluppo fisico. I programmi di allenamento devono tener conto delle esigenze fisiologiche specifiche legate all'età e al livello di sviluppo.
- **Prevenzione degli infortuni:** Viene data priorità alla prevenzione degli infortuni attraverso una corretta programmazione delle attività sportive, l'educazione all'importanza del riscaldamento e del recupero, e l'uso di attrezzature adeguate. Il benessere fisico dell'atleta è una priorità rispetto ai risultati sportivi immediati.
- **Sviluppo della coordinazione e delle abilità motorie:** Per favorire un miglior sviluppo fisico, è fondamentale che l'attività sportiva promuova una crescita equilibrata delle capacità motorie e della coordinazione, evitando l'eccessiva specializzazione in un'unica disciplina fin da giovanissimi.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

Lo sport non è solo una questione di performance fisica, ma è anche uno strumento importante per lo sviluppo emotivo e psicologico. L'organizzazione deve supportare gli atleti nella gestione delle emozioni, dello stress e della competizione:

- **Gestione dello stress competitivo:** Gli allenatori devono fornire agli atleti gli strumenti necessari per gestire lo stress che può derivare dalla competizione. Questo include l'insegnamento di tecniche di rilassamento, gestione del tempo e consapevolezza emotiva.
- **Valorizzazione delle capacità individuali:** Ogni atleta deve sentirsi apprezzato per le sue capacità individuali, non solo in termini di risultati sportivi, ma anche per i progressi e l'impegno dimostrato. Questo approccio incoraggia l'autostima e un sano rapporto con la competizione.
- **Educazione alla resilienza:** Lo sport offre numerose occasioni per apprendere la resilienza, ossia la capacità di superare difficoltà e fallimenti. L'organizzazione deve promuovere un ambiente che sostenga l'atleta nella gestione delle sconfitte e delle sfide, insegnando il valore della perseveranza e della crescita personale.

L'organizzazione deve incoraggiare un equilibrio sano tra l'attività sportiva e altri interessi e bisogni dell'atleta, soprattutto nei minori, per evitare un'eccessiva pressione o un sovraccarico emotivo:

- **Rispetto degli interessi personali:** Ogni atleta deve avere il tempo e lo spazio per coltivare altri interessi e attività al di fuori dello sport, come lo studio, la socializzazione e il tempo libero. È essenziale che la programmazione sportiva non occupi tutto il tempo dell'allievo, rispettando il bisogno di svago e di crescita personale.
- **Supporto nell'equilibrio tra sport e istruzione:** Nei casi di atleti giovani, l'organizzazione deve collaborare con le famiglie per assicurare che l'impegno sportivo non comprometta il rendimento scolastico, ma al contrario favorisca una crescita armoniosa in entrambe le sfere.
- **Flessibilità nell'organizzazione delle attività:** Quando possibile, è utile adottare un approccio flessibile nella programmazione delle attività sportive, per permettere all'atleta di bilanciare gli impegni sportivi con quelli familiari, scolastici e sociali.

9. Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:

L'organizzazione riconosce l'importanza di prestare **particolare attenzione a eventuali situazioni di disagio** che possano riguardare gli atleti, in particolare i



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

minori, con un focus specifico sui **disturbi alimentari** o su altre problematiche che possano essere percepite o conosciute anche indirettamente. Promuovere il benessere psicofisico dell'atleta è una responsabilità primaria e richiede un approccio integrato e multidisciplinare, che coinvolga professionisti qualificati e strumenti educativi mirati.

Per affrontare in modo adeguato e tempestivo eventuali situazioni di disagio legate a disturbi alimentari o altre problematiche psicofisiche, è essenziale che l'organizzazione affianchi ai tecnici delle figure professionali specializzate, capaci di fornire supporto e consulenza:

- **Supporto psicologico e nutrizionale:** È consigliata la presenza di un nutrizionista o dietologo e di uno psicologo sportivo che possano monitorare e supportare gli atleti, in particolare quando vi siano segni di disturbi alimentari, come anoressia, bulimia o disordini dell'alimentazione. Questi specialisti dovrebbero essere facilmente accessibili sia agli atleti che ai loro familiari.
- **Consulenza e formazione per i tecnici:** I tecnici devono essere adeguatamente formati per riconoscere i segnali di disagio fisico ed emotivo, tra cui i disturbi alimentari. Corsi di formazione specifici per il personale sportivo sono fondamentali per fornire competenze di base nella gestione di situazioni delicate e nel dialogo con gli atleti.
- **Supervisione durante gli allenamenti:** Durante gli allenamenti, è utile prevedere la presenza di figure professionali ulteriori oltre ai tecnici, come un **educatore** o un **supervisore** qualificato, che possa osservare e monitorare il comportamento degli atleti, individuando eventuali segni di malessere o difficoltà emotive.

L'organizzazione deve adottare misure efficaci per monitorare e supportare la salute psicofisica degli atleti, soprattutto dei più giovani, attraverso un sistema di osservazione e intervento preventivo:

- **Monitoraggio discreto e continuo:** Gli allenatori e i dirigenti devono prestare attenzione a eventuali cambiamenti nel comportamento degli atleti, come variazioni improvvise di peso, atteggiamenti evitanti rispetto ai pasti o ossessione per la dieta e l'aspetto fisico. Questi segnali potrebbero indicare un potenziale disagio legato a disturbi alimentari.
- **Rapporto di fiducia con l'atleta:** Creare un rapporto di fiducia tra tecnici e atleti è essenziale per permettere agli allievi di esprimere le proprie difficoltà o disagi. Gli allenatori devono incoraggiare il dialogo e mostrarsi disponibili ad affrontare qualsiasi preoccupazione o problema che gli atleti possano sollevare.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Controlli periodici sulla salute:** L'organizzazione potrebbe prevedere controlli periodici da parte di professionisti della salute (come nutrizionisti o medici dello sport) per verificare che lo stato fisico degli atleti sia in linea con le loro esigenze di crescita e sviluppo.

Per prevenire disturbi alimentari e promuovere una corretta cultura del benessere, è essenziale che l'organizzazione integri nei propri programmi sportivi percorsi dedicati all'**educazione alimentare**:

- **Workshop e seminari:** L'organizzazione dovrebbe offrire **seminari educativi** rivolti agli atleti e alle loro famiglie, incentrati sui principi di una corretta alimentazione e sull'importanza di mantenere un rapporto sano con il cibo. I workshop possono essere tenuti da nutrizionisti e psicologi esperti in disturbi alimentari.
- **Sensibilizzazione sul legame tra alimentazione e prestazioni sportive:** È importante che gli atleti comprendano che una corretta alimentazione non è solo una questione estetica, ma un elemento fondamentale per migliorare le prestazioni sportive e mantenere un buono stato di salute. L'educazione alimentare dovrebbe includere informazioni su come bilanciare la dieta con i requisiti dell'allenamento sportivo.
- **Materiali informativi:** L'organizzazione può distribuire **guide e materiali informativi** su una sana alimentazione e sui segnali di allarme dei disturbi alimentari, in modo che atleti e famiglie possano riconoscere tempestivamente eventuali problemi.

All'interno dell'organizzazione, è necessario designare una figura tra i dirigenti o il personale qualificato che si occupi del **monitoraggio del benessere degli atleti** e sia disponibile per ascoltare le loro preoccupazioni o segnali di malessere:

- **Ruolo del referente per il benessere:** Questa figura di riferimento deve essere **accessibile e discreta**, in modo che gli atleti, soprattutto i minori, possano rivolgersi a lui o lei in totale confidenzialità per discutere di eventuali problemi fisici o emotivi. Il referente deve avere competenze nell'individuare situazioni di disagio e agire con tempestività per intervenire o segnalare la problematica.
- **Colloqui periodici con gli atleti:** Questa figura dovrebbe programmare **colloqui periodici** con gli atleti, per verificare il loro stato di benessere generale, non solo in termini di prestazioni sportive, ma anche in relazione alla loro salute fisica e mentale.
- **Collaborazione con le famiglie:** In caso di atleti minori, il referente può agire come ponte di comunicazione tra l'organizzazione e le famiglie,



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

condividendo preoccupazioni o suggerendo interventi specifici laddove emergano segnali di disagio.

L'organizzazione deve predisporre un sistema di segnalazione e gestione delle situazioni di disagio che permetta di affrontare i casi in maniera rapida ed efficace:

- **Protocollo di segnalazione:** È necessario istituire un **protocollo chiaro** per la segnalazione di situazioni di disagio, accessibile a tecnici, dirigenti, atleti e famiglie. Questo protocollo deve garantire riservatezza e rispetto della privacy, offrendo allo stesso tempo una risposta immediata.
- **Interventi tempestivi:** Nel caso in cui vengano rilevati segnali di disturbi alimentari o altre forme di disagio, l'organizzazione deve agire in modo tempestivo, coinvolgendo professionisti qualificati per avviare un **percorso di supporto e recupero** per l'atleta, eventualmente anche attraverso un dialogo con la famiglia.
- **Sanzioni e misure preventive:** L'organizzazione deve adottare misure preventive per evitare che situazioni di disagio vengano trascurate o sottovalutate. In casi di negligenza o mancata attenzione alle problematiche segnalate, devono essere previste sanzioni disciplinari per il personale responsabile.

10. Segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza:

L'organizzazione riconosce l'importanza di mantenere un canale di comunicazione trasparente e tempestivo con i genitori o i tutori legali degli atleti, soprattutto quando si tratta di minori. Segnalare senza indugio qualsiasi circostanza di interesse è fondamentale per garantire la sicurezza e il benessere dei giovani atleti, nonché per favorire una corretta collaborazione tra famiglia e organizzazione sportiva.

È essenziale che l'organizzazione stabilisca in modo chiaro chi è il soggetto incaricato di effettuare le segnalazioni ai genitori o ai tutori legali, per evitare ritardi o incomprensioni:

- **Designazione di un referente per la comunicazione:** Ogni gruppo sportivo o squadra deve avere un referente, che può essere un **dirigente** o un **tecnico**, responsabile della segnalazione tempestiva di situazioni di interesse riguardanti gli atleti minori. Questa figura deve essere facilmente identificabile e accessibile sia dagli atleti che dalle famiglie.
- **Ruolo del responsabile della segnalazione:** Il responsabile della segnalazione deve garantire che tutte le circostanze di interesse siano



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

comunicare in maniera adeguata e rispettosa, assicurando al tempo stesso la massima riservatezza e tutela dei dati personali dell'atleta.

Non tutte le circostanze richiedono la stessa urgenza o importanza nella segnalazione. L'organizzazione deve definire chiaramente quali sono le situazioni di interesse, sia di natura sportiva che extra-sportiva, che devono essere comunicate ai genitori o ai tutori:

- **Situazioni di interesse di natura sportiva:** Tra le circostanze che devono essere segnalate, possono includersi:
 - **Assenze non giustificate da allenamenti o gare:** In caso di assenze frequenti o inspiegabili dagli allenamenti o dalle competizioni, soprattutto per i minori, è importante informare tempestivamente i genitori o i tutori. Questo tipo di segnalazione può prevenire comportamenti problematici o segnalare un possibile disagio dell'atleta.
 - **Incidenti o infortuni:** Qualsiasi infortunio o problema fisico riscontrato durante l'attività sportiva deve essere immediatamente segnalato. Anche se di lieve entità, la famiglia deve essere informata per monitorare la situazione e valutare eventuali interventi medici.
 - **Cambiamenti comportamentali rilevanti:** Se il tecnico o il personale dell'organizzazione nota cambiamenti comportamentali significativi (ad esempio, un calo dell'impegno, isolamento o atteggiamenti aggressivi), questi devono essere segnalati ai genitori o tutori per un'analisi congiunta della situazione.
- **Situazioni di interesse di natura extra-sportiva:** Oltre agli aspetti legati strettamente all'attività sportiva, devono essere segnalati anche eventuali segnali di disagio emotivo o sociale che emergono durante l'interazione con l'atleta:
 - **Segnali di malessere psicologico:** Se l'atleta mostra segni di disagio emotivo o psicologico, come stress, ansia o depressione, è fondamentale che il referente lo segnali ai genitori affinché possa essere avviato un dialogo e, se necessario, un supporto psicologico.
 - **Dinamiche relazionali problematiche:** Qualora si riscontrino problemi nelle relazioni tra l'atleta e i suoi compagni di squadra, come episodi di bullismo, conflitti o isolamento, questi devono essere segnalati per evitare che tali situazioni si aggravino.
 - **Segnalazioni relative a disturbi alimentari o comportamentali:** Anche eventuali sospetti o evidenze di disturbi alimentari o comportamenti autodistruttivi devono essere tempestivamente comunicati, in linea



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

con quanto previsto dalle norme di tutela del benessere psicofisico dell'atleta.

La segnalazione di **assenze ingiustificate** o ripetute dagli allenamenti o dalle competizioni è un elemento chiave nella comunicazione con i genitori o tutori, specialmente quando si tratta di atleti minori:

- **Notifica immediata delle assenze:** Se un atleta minore si assenta senza preavviso o senza un valido motivo, il referente per la comunicazione deve immediatamente contattare i genitori o i tutori per informarli dell'assenza. Questo è importante non solo per garantire la partecipazione dell'atleta, ma anche per verificare che non ci siano problemi sottostanti, come malessere fisico o emotivo.
- **Registro delle assenze:** È utile tenere un registro delle assenze degli atleti per monitorare eventuali tendenze o problematiche ricorrenti, che potrebbero segnalare un calo di interesse o un disagio latente. Questo registro deve essere periodicamente condiviso con i genitori per un aggiornamento costante.
- **Discussione con l'atleta e i genitori:** In caso di assenze frequenti o inspiegabili, è opportuno organizzare un incontro con l'atleta e i suoi genitori o tutori, al fine di comprendere le cause e trovare una soluzione condivisa, che possa riportare l'atleta a partecipare regolarmente.

Per garantire una segnalazione efficace e tempestiva, è importante che l'organizzazione adotti procedure e strumenti adeguati per la comunicazione con i genitori o tutori:

- **Comunicazione immediata:** Qualora si presenti una situazione urgente (ad esempio, un infortunio), la segnalazione deve avvenire in **tempo reale** tramite mezzi di comunicazione diretti, come una chiamata telefonica, seguita da una comunicazione scritta se necessario.
- **Comunicazioni non urgenti:** Le situazioni di interesse non urgenti (come le assenze ripetute o comportamenti di lieve entità) possono essere segnalate tramite strumenti digitali, come e-mail o app di gestione dell'attività sportiva, che permettono di mantenere un registro delle comunicazioni.
- **Trasparenza e dialogo:** È importante che il linguaggio utilizzato nelle comunicazioni sia chiaro, trasparente e rispettoso. La segnalazione non deve essere interpretata come una critica all'atleta o alla sua famiglia, ma piuttosto come uno strumento per costruire un dialogo costruttivo che miri al benessere dell'atleta.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

Una volta effettuata la segnalazione, è fondamentale che l'organizzazione preveda un **follow-up** per monitorare come la situazione evolva e assicurarsi che vengano prese le misure adeguate:

- **Controllo dei progressi:** Se viene segnalata una situazione di interesse, come un infortunio o un problema comportamentale, il responsabile della comunicazione deve effettuare un monitoraggio regolare per verificare che la situazione si stia risolvendo positivamente.
- **Coinvolgimento di professionisti esterni:** In alcuni casi, potrebbe essere necessario coinvolgere figure professionali esterne, come medici, psicologi o educatori, per supportare l'atleta e la sua famiglia nella gestione della situazione segnalata. L'organizzazione può facilitare il contatto con questi professionisti, laddove necessario.
- **Aggiornamento continuo con i genitori:** È importante mantenere un dialogo aperto con i genitori o i tutori anche dopo la segnalazione, per condividere aggiornamenti e valutare insieme eventuali ulteriori passi da intraprendere per il benessere dell'atleta.

11. Confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dall'Associazione ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

12. Attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste, o di matrice razzista;
- evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che se ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore, di un dirigente o di altra persona;
- prevedere, in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;

L'Associazione si impegna ad adottare ulteriori comportamenti e misure specifiche per prevenire situazioni di rischio e garantire il benessere e la sicurezza degli atleti,



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

in particolare i minori. Queste norme si applicano in diversi contesti associativi, inclusi gli spogliatoi, le trasferte, l'accompagnamento a casa e la gestione di alloggi per atleti fuori sede. Tali comportamenti aggiuntivi mirano a evitare abusi, favoritismi, situazioni imbarazzanti o qualsiasi forma di prevaricazione tra atleti e staff.

Per garantire la privacy e la sicurezza degli atleti, soprattutto dei minori, è importante regolamentare l'accesso agli spogliatoi da parte dei tecnici e del personale:

- **Divieto di ingresso ai tecnici negli spogliatoi in presenza degli atleti:** I tecnici non devono entrare negli spogliatoi mentre gli atleti, soprattutto i minori, sono presenti e si stanno cambiando. Questo comportamento evita situazioni di disagio e assicura che venga rispettata la privacy degli atleti. È possibile prevedere la presenza di personale dedicato o accompagnatori dello stesso sesso degli atleti per supervisionare il rispetto delle regole.
- **Monitoraggio discreto:** L'accesso allo spogliatoio deve essere limitato a figure specifiche (ad esempio, supervisori adulti dello stesso sesso) che, se necessario, possano monitorare la situazione, garantendo sempre il rispetto della dignità e dell'integrità fisica degli atleti.

Le trasferte sportive rappresentano situazioni in cui è necessario adottare misure preventive per evitare che si creino situazioni in cui atleti, tecnici e dirigenti condividano spazi privati senza una supervisione adeguata:

- **Soluzioni logistiche che evitino la condivisione delle stanze:** Durante le trasferte, l'organizzazione deve pianificare sistemazioni logistiche in modo che i dirigenti e i tecnici non condividano le stanze con gli atleti. Gli alloggi devono essere organizzati in modo che gli atleti siano separati dallo staff tecnico, garantendo la loro privacy e riducendo il rischio di potenziali abusi o favoritismi.
- **Presenza di supervisori di supporto:** In circostanze in cui è necessaria una supervisione (ad esempio, in casi di emergenza), deve essere previsto che almeno due persone adulte siano presenti, preferibilmente includendo un supervisore dello stesso sesso degli atleti, per garantire trasparenza e sicurezza.

Quando è necessario accompagnare o prelevare gli atleti dalle loro residenze, è importante prevedere regole che evitino situazioni ambigue o a rischio:

- **Accompagnamento sempre da parte di almeno due dirigenti:** Gli atleti, soprattutto se minori, devono essere accompagnati o prelevati da casa o



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

dalla sede dell'allenamento sempre alla presenza di almeno due dirigenti o membri dello staff. Questo per prevenire situazioni di isolamento tra l'atleta e un adulto singolo, riducendo i rischi di comportamenti inappropriati o di abuso di potere.

- **Chiarezza nei ruoli:** I dirigenti o accompagnatori devono essere chiaramente identificati e riconosciuti dalle famiglie degli atleti, creando un clima di fiducia e garantendo la sicurezza durante gli spostamenti.

In caso di atleti minori che risiedono fuori sede e per i quali l'organizzazione fornisce l'alloggio, è fondamentale adottare regole chiare che limitino l'accesso agli spazi privati:

- **Accesso limitato ai tecnici e dirigenti negli alloggi degli atleti:** I tecnici e i dirigenti possono accedere agli alloggi forniti agli atleti solo per finalità di controllo e supervisione. L'accesso deve avvenire sempre in presenza di almeno due persone adulte, di cui una dello stesso sesso rispetto agli atleti presenti, al fine di evitare situazioni ambigue o inappropriate.
- **Controlli programmati e discreti:** I controlli devono essere effettuati in modo discreto, senza invadere la privacy degli atleti, ma garantendo la sicurezza e il rispetto delle regole di convivenza. È consigliato informare i genitori dei minori in anticipo riguardo a tali controlli, affinché siano a conoscenza delle modalità di sorveglianza.

Gli spogliatoi sono uno spazio in cui possono verificarsi episodi di bullismo o comportamenti inappropriati, per questo è necessario stabilire regole di condotta chiare:

- **Divieto di comportamenti discriminatori:** Gli atleti devono essere informati delle regole di condotta all'interno degli spogliatoi, con particolare enfasi sulla prevenzione di episodi di bullismo, discriminazione o cyberbullismo. Ogni forma di prevaricazione o umiliazione, sia fisica che verbale, deve essere severamente vietata e sanzionata.
- **Monitoraggio del comportamento:** Deve essere prevista la presenza di supervisori o figure adulte che monitorino le dinamiche all'interno degli spogliatoi, in particolare tra i più giovani, al fine di prevenire e intervenire tempestivamente in caso di situazioni problematiche. In caso di episodi di cyberbullismo (ad esempio, scambio non autorizzato di foto o video), devono essere attuate misure disciplinari immediate.

Oltre alle regole, è fondamentale che l'organizzazione promuova una cultura del rispetto e della sicurezza attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti a tecnici, atleti e famiglie:



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Formazione del personale:** I tecnici e i dirigenti devono essere formati sulle regole da rispettare, ma anche su come gestire e prevenire situazioni di rischio. Devono conoscere le procedure di segnalazione in caso di comportamenti inappropriati e sapere come intervenire.
- **Sensibilizzazione degli atleti:** Gli atleti, soprattutto i minori, devono essere informati riguardo ai propri diritti e su come comportarsi in caso di situazioni di disagio o abuso. È fondamentale che sappiano di poter contare su figure di riferimento all'interno dell'organizzazione per segnalare eventuali problemi.
- **Coinvolgimento delle famiglie:** Le famiglie devono essere coinvolte nel processo di sensibilizzazione, affinché possano monitorare il comportamento dei loro figli e collaborare con l'organizzazione nella prevenzione di situazioni a rischio.

13. Prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali:

Per garantire la massima tutela degli atleti e prevenire comportamenti scorretti o dannosi, l'Associazione adotta un approccio proattivo basato su **azioni di sensibilizzazione e controllo costanti**. Tali azioni mirano a informare e formare tutti i membri dello staff tecnico e dirigenziale, oltre a fornire meccanismi di monitoraggio e verifica per intercettare e risolvere tempestivamente eventuali criticità.

Per garantire che le politiche di tutela e salvaguardia siano comprese e rispettate da tutto lo staff, è fondamentale organizzare riunioni regolari con tecnici e dirigenti. Questi incontri serviranno non solo per discutere le politiche di salvaguardia dei minori, ma anche per identificare e affrontare eventuali criticità emerse durante la stagione sportiva:

- **Illustrazione delle politiche di salvaguardia:** Durante le riunioni periodiche verranno illustrate in dettaglio le politiche dell'Associazione in tema di salvaguardia dei minori, con un focus particolare sui comportamenti da evitare e sulle azioni correttive da intraprendere. L'obiettivo è garantire che tutti i tecnici e dirigenti siano consapevoli delle responsabilità che derivano dal loro ruolo e delle linee guida comportamentali.
- **Discussione delle criticità emerse:** Le riunioni rappresentano un'opportunità per discutere apertamente delle problematiche che possono emergere durante l'attività sportiva, come comportamenti scorretti, episodi di tensione o situazioni di disagio vissute dagli atleti. L'obiettivo è trovare soluzioni concrete e condivise per migliorare il contesto sportivo.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Verifica dell'efficacia delle politiche:** Oltre a identificare le criticità, è importante monitorare l'efficacia delle politiche di tutela attuate. Attraverso il confronto, si può valutare se le misure adottate stanno funzionando e se vi sia la necessità di modifiche o implementazioni aggiuntive.

La formazione costante del personale è un elemento chiave per garantire che le politiche di tutela siano effettivamente applicate e che i comportamenti scorretti siano prevenuti o corretti rapidamente. Per questo è importante prevedere un piano di formazione strutturato:

- **Corsi di aggiornamento:** I tecnici e i dirigenti devono partecipare periodicamente a corsi di aggiornamento sulla tutela dei minori, che includano non solo nozioni teoriche, ma anche esempi pratici su come gestire situazioni problematiche. Questi corsi possono includere temi come la prevenzione degli abusi, la gestione di episodi di bullismo e l'uso corretto della comunicazione.
- **Coinvolgimento di esperti esterni:** Per garantire una formazione approfondita, può essere utile coinvolgere professionisti esterni, come psicologi dello sport, esperti di tutela dei minori o consulenti legali, che possano fornire una prospettiva specializzata e offrire suggerimenti concreti su come migliorare le pratiche di salvaguardia.

La prevenzione passa anche attraverso la sensibilizzazione diretta degli atleti e delle loro famiglie riguardo i comportamenti da adottare e i rischi da evitare durante l'attività sportiva:

- **Incontri informativi per gli atleti:** Gli atleti, soprattutto i minori, devono essere informati riguardo alle politiche di tutela, ai loro diritti e ai comportamenti che devono aspettarsi dallo staff. Devono essere incoraggiati a segnalare eventuali episodi di disagio o comportamenti inappropriati da parte di compagni di squadra, tecnici o dirigenti.
- **Coinvolgimento delle famiglie:** Le famiglie devono essere rese partecipi delle politiche di salvaguardia e devono sapere quali misure l'Associazione ha messo in atto per proteggere i loro figli. È importante prevedere riunioni periodiche anche con i genitori, in cui si possa discutere dei progressi dei loro figli e delle eventuali problematiche emerse.

Un'efficace prevenzione dei comportamenti inappropriati richiede anche un sistema di controllo continuo durante gli allenamenti e le gare:

- **Supervisione costante:** Durante gli allenamenti e le competizioni, deve essere garantita la presenza di supervisori, oltre ai tecnici, che possano



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

monitorare il rispetto delle regole e l'atteggiamento del personale verso gli atleti. La supervisione deve essere discreta ma efficace, assicurando che non si creino situazioni a rischio.

- **Verifica delle dinamiche di gruppo:** Oltre a monitorare il comportamento dei tecnici e dei dirigenti, è importante prestare attenzione alle dinamiche tra gli atleti, per prevenire episodi di bullismo, esclusione o altre forme di prevaricazione. Anche in questo caso, la presenza di figure adulte di riferimento che osservano le interazioni è essenziale per intervenire prontamente.

Oltre alle azioni di sensibilizzazione e controllo, è importante che l'Associazione adotti un sistema di segnalazione chiaro e accessibile per gestire eventuali episodi di comportamenti scorretti:

- **Meccanismi di segnalazione:** Gli atleti e le loro famiglie devono avere a disposizione un canale sicuro e confidenziale per segnalare eventuali comportamenti inappropriati. Questo sistema di segnalazione deve essere facilmente accessibile e garantire l'anonimato, se richiesto.
- **Gestione tempestiva delle segnalazioni:** Una volta ricevuta una segnalazione, l'organizzazione deve attivare rapidamente un processo di verifica e intervento, coinvolgendo tutte le figure competenti. La gestione delle criticità deve essere trasparente e finalizzata alla risoluzione del problema nel rispetto della privacy di tutte le persone coinvolte.
- **Follow-up delle segnalazioni:** Dopo aver risolto un episodio critico, è importante monitorare la situazione per assicurarsi che non si ripresentino ulteriori problemi e che siano stati presi i provvedimenti necessari per prevenire futuri comportamenti scorretti.

L'attività di prevenzione deve essere dinamica e adattabile alle esigenze specifiche dell'Associazione e degli atleti. Per questo è fondamentale prevedere un processo di valutazione e miglioramento continuo:

- **Valutazione periodica delle politiche di tutela:** L'efficacia delle politiche di tutela adottate deve essere valutata regolarmente, attraverso feedback da parte di tecnici, dirigenti, atleti e famiglie. Questo processo permette di identificare eventuali punti deboli e apportare miglioramenti.
- **Adattamento delle misure di prevenzione:** In base ai risultati delle valutazioni, l'Associazione deve essere pronta a modificare o aggiornare le proprie politiche, introducendo nuove misure preventive o rafforzando quelle già esistenti.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

14. Spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso:

L'Associazione si impegna a creare un ambiente sportivo rispettoso e positivo non solo per gli atleti, ma anche per coloro che assistono agli eventi sportivi, come genitori, tifosi o sostenitori. È fondamentale che chiunque partecipi, come pubblico, si astenga da commenti, apprezzamenti o valutazioni che esulano dalla performance sportiva e che potrebbero ledere la dignità, il decoro e la sensibilità degli atleti o del personale coinvolto. Per garantire questo, si adottano azioni di sensibilizzazione, formazione e controllo, nonché sanzioni nei confronti di chi non rispetta tali principi.

Per assicurare che tutti i partecipanti comprendano e rispettino le politiche di salvaguardia, è necessario organizzare incontri a inizio stagione in cui vengano spiegate chiaramente le regole di comportamento attese durante allenamenti, gare e manifestazioni sportive:

- **Illustrazione delle politiche di salvaguardia:** Durante le riunioni, verranno illustrate le politiche dell'Associazione riguardo il comportamento dei tifosi e dei familiari. In particolare, si sottolineerà l'importanza di mantenere un atteggiamento positivo, concentrato sulla prestazione sportiva, e di evitare commenti che possano essere percepiti come offensivi o denigratori nei confronti degli atleti, dei tecnici o degli arbitri.
- **Ruolo educativo dei genitori:** I genitori degli atleti, in particolare dei minori, verranno sensibilizzati sul loro ruolo cruciale nel promuovere il fair play e l'educazione sportiva. Verrà ricordato loro l'importanza di offrire supporto emotivo ai figli e di incoraggiare la loro crescita personale e sportiva, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sui risultati o esprimere critiche dannose.

Oltre agli incontri iniziali, è fondamentale organizzare incontri periodici durante la stagione per rafforzare il concetto di educazione sportiva tra tutti i partecipanti:

- **Promuovere il fair play e il rispetto reciproco:** Questi incontri serviranno a ribadire i valori del fair play, del rispetto e della lealtà, sia per gli atleti che per chi assiste alle competizioni. L'obiettivo è creare un ambiente sportivo sereno, in cui gli atleti si sentano supportati senza pressioni indebite o commenti negativi che possano minare la loro autostima o il loro benessere emotivo.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Condivisione delle esperienze:** Durante questi incontri, si potranno condividere esperienze e riflessioni su episodi positivi e negativi avvenuti durante le gare o gli allenamenti, analizzando comportamenti da evitare e promuovendo modelli di interazione basati sulla fiducia e il rispetto reciproco.

3. Prevenzione di comportamenti inappropriati attraverso la sensibilizzazione

Prevenire comportamenti inappropriati richiede un impegno costante nella sensibilizzazione del pubblico. Devono essere stabilite regole chiare che tutti coloro che assistono agli eventi sportivi devono seguire:

- **Divieto di commenti offensivi o discriminatori:** Il pubblico deve essere informato in modo esplicito che apprezzamenti, commenti e valutazioni che non riguardano strettamente la prestazione sportiva degli atleti sono vietati. Questo include critiche personali, commenti sul fisico, sulla capacità atletica o su altri aspetti che potrebbero ferire l'atleta.
- **Cartellonistica e comunicazioni:** Nei luoghi in cui si svolgono allenamenti e gare, è utile affiggere cartelloni che ricordino a tutti i presenti le regole di comportamento e l'importanza di sostenere gli atleti in modo positivo. Inoltre, l'Associazione può utilizzare i propri canali di comunicazione (ad esempio, newsletter, siti web, social media) per diffondere messaggi volti a promuovere un ambiente rispettoso e corretto.

È fondamentale prevedere un sistema di sanzioni per chi non rispetta le regole di comportamento e adotta atteggiamenti lesivi nei confronti degli atleti o dello staff durante gli eventi sportivi:

- **Provvedimenti disciplinari:** L'Associazione può stabilire che, in caso di comportamenti non adeguati da parte del pubblico (come insulti, commenti discriminatori o comportamenti aggressivi), siano adottate misure disciplinari. Queste misure possono includere richiami ufficiali, allontanamento dall'evento sportivo o, in casi gravi o recidivi, l'interdizione dall'accesso a gare e manifestazioni future.
- **Monitoraggio e segnalazione:** Durante le competizioni, il personale dell'Associazione (come dirigenti o altri supervisor) dovrà monitorare attentamente il comportamento del pubblico e intervenire immediatamente in caso di comportamenti inappropriati. Si potrà anche prevedere un sistema di segnalazione che permetta a spettatori, atleti o tecnici di denunciare eventuali episodi di condotta non corretta.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

Il personale tecnico e gli arbitri possono svolgere un ruolo importante nel garantire il rispetto delle regole di comportamento da parte del pubblico:

- **Intervento degli arbitri:** Gli arbitri possono essere autorizzati a sospendere una gara se si verificano episodi di grave mancanza di rispetto da parte del pubblico. Questo strumento, sebbene drastico, può servire a dare un messaggio chiaro sull'importanza del rispetto e della dignità degli atleti e dello staff.
- **Formazione del personale tecnico:** I tecnici devono essere formati non solo sul loro ruolo di allenatori, ma anche come modelli di comportamento per il pubblico. Devono essere in grado di promuovere atteggiamenti positivi e intervenire se notano atteggiamenti scorretti da parte dei genitori o degli spettatori durante le competizioni.

Oltre a sensibilizzare il pubblico, è importante preparare gli atleti, in particolare i più giovani, alla gestione di eventuali critiche o commenti negativi che potrebbero ricevere durante le competizioni:

- **Supporto psicologico:** Gli atleti devono essere formati a gestire la pressione psicologica e a non lasciarsi influenzare negativamente da eventuali commenti fuori luogo del pubblico. In questo contesto, può essere utile prevedere incontri con psicologi dello sport che forniscano strumenti per affrontare eventuali situazioni di disagio.
- **Incentivare il dialogo:** L'Associazione può incoraggiare gli atleti a parlare apertamente con i tecnici o con i dirigenti in caso di episodi di disagio dovuti a comportamenti del pubblico, così da poter intervenire prontamente e prevenire il peggioramento della situazione.

15. Favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;

16. Rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- affissione presso la sede dell'Associazione del modello organizzativo e del codice di condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell'Associazione;
- affissione presso la sede dell'Associazione e/o pubblicazione sulla homepage del sito della Associazione del nominativo del Responsabile *Safeguarding* nominato con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice di condotta adottato dall'Associazione, nonché comunicazione del nominativo del Responsabile Safeguarding;
- comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Office della FISR;
- informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall'Associazione per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Associazione

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, l'Associazione nomina un Responsabile Safeguarding contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla FISR all'atto di affiliazione e ogni qual volta viene sostituito.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere prescelto tra i soci tesserati di comprovata moralità, sensibilità, conoscenza e competenza o può essere una figura esterna all'organizzazione societaria. In ogni caso la persona scelta non dovrà far parte dell'organo competente alla sua nomina e dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

2. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
3. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FISR e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

La nomina del Responsabile Safeguarding è adeguatamente resa pubblica mediante:

- immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet dell'Associazione;
- comunicazione alla FISR per l'aggiornamento del database federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, l'Associazione provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto dell'Associazione. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Office della FISR. L'Associazione provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente punto.

Il Responsabile Safeguarding è tenuto a:

1. promuovere la corretta applicazione del Regolamento Safeguarding Policy della FISR nonché l'osservanza del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e del Codice di condotta adottati dall'Associazione;
2. adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito della propria Associazione ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
3. segnalare al Safeguarding Office della FISR eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
4. rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FISR;



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

5. formulare all'organo preposto dell'Associazione le proposte di aggiornamento del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e del Codice di condotta, tenendo conto delle caratteristiche dell'Associazione, valutandone annualmente l'adeguatezza nell'ambito dell'Associazione, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
6. partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FISR.

Art. 6 – Doveri di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FISR e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Office della FISR, anche per il tramite del Responsabile Safeguarding nominato dall'Associazione.

Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Associazione o direttamente con il Safeguarding Office della FISR.

Art. 7 – Diffusione ed attuazione

L'Associazione, anche avvalendosi del supporto del Responsabile Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione tra i propri tesserati, i propri soci e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva.

L'Associazione, anche avvalendosi del supporto del Responsabile Safeguarding, si impegna alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

Il presente documento è pubblicato sul sito internet dell'Associazione, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con l'Associazione.

Art. 8 – Sanzioni

Pur rispettando quanto previsto dai Regolamenti FISR (Federazione Italiana Sport Rotellistici), l'Associazione può prevedere un sistema di sanzioni aggiuntivo e interno per coloro che, soggetti alle regole previste dal presente documento, commettono violazioni. Le sanzioni



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

saranno graduate in base alla gravità dei comportamenti, alla loro reiterazione e all'impatto che hanno sull'armonia e la sicurezza dell'ambiente sportivo.

Le sanzioni applicabili possono essere di tipo disciplinare, economico o comportamentale e devono essere proporzionate alla gravità delle infrazioni, tenendo sempre conto dei principi di correttezza e trasparenza.

1. Richiamo verbale

- **Descrizione:** Il richiamo verbale rappresenta la sanzione più lieve e viene applicato per infrazioni minori o per comportamenti scorretti isolati e di lieve entità. Viene effettuato direttamente dal tecnico, dal dirigente o da altra figura autorizzata dell'Associazione.
- **Esempi di infrazioni:** Comportamento irrispettoso nei confronti dei compagni di squadra, tecnici o giudici; linguaggio non consono durante gli allenamenti o le gare; mancata osservanza delle regole di condotta stabilite per l'uso degli impianti sportivi o per la partecipazione a competizioni.
- **Obiettivo:** Educare e correggere il comportamento prima che la situazione si aggravi, promuovendo una riflessione immediata sull'atteggiamento scorretto.

2. Richiamo scritto

- **Descrizione:** Il richiamo scritto è una sanzione formale che viene applicata per comportamenti scorretti più gravi o per ripetute violazioni delle regole. Viene notificato all'atleta o al tesserato attraverso una comunicazione scritta, e una copia viene conservata nel fascicolo personale.
- **Esempi di infrazioni:** Ripetizione di atteggiamenti poco rispettosi verso i compagni o i tecnici; mancato rispetto delle indicazioni tecniche durante gli allenamenti o le competizioni; comportamenti lesivi del buon nome dell'Associazione, come l'uso di linguaggio offensivo o denigratorio nei confronti di altri partecipanti.
- **Obiettivo:** Dare un segnale chiaro che il comportamento non è accettabile e che, se dovesse ripetersi, saranno applicate sanzioni più gravi.

3. Ammenda o multa

- **Descrizione:** L'ammenda rappresenta una sanzione economica, applicabile a coloro che, tesserati o non, hanno commesso infrazioni più gravi, soprattutto se il comportamento scorretto ha comportato danni materiali all'Associazione, agli impianti sportivi o ha leso gravemente l'immagine della stessa.
- **Esempi di infrazioni:** Danni intenzionali o negligenza che causano la rottura o il deterioramento di attrezzature o impianti; condotta antisportiva reiterata durante le competizioni; violazione di norme relative alla sicurezza, come l'uso non autorizzato di impianti sportivi al di fuori degli orari previsti.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- **Obiettivo:** Sanzionare chi danneggia materialmente l'Associazione, responsabilizzando l'atleta o il tesserato sulla gravità del proprio comportamento.

4. Sospensione temporanea dagli allenamenti

- **Descrizione:** La sospensione temporanea dagli allenamenti può essere applicata in caso di comportamenti gravi o reiterati che mettono a rischio l'armonia del gruppo o il corretto svolgimento delle attività. L'atleta è escluso dalla partecipazione agli allenamenti per un periodo determinato.
- **Esempi di infrazioni:** Atti di bullismo, intimidazione o esclusione nei confronti di altri atleti; violazioni delle norme di sicurezza che possono mettere a rischio l'incolumità degli altri partecipanti; comportamenti aggressivi o violenti, sia verbali che fisici, durante gli allenamenti.
- **Obiettivo:** Imporre una riflessione sul comportamento e sulla necessità di rispettare le regole dell'Associazione e i compagni di squadra, oltre a proteggere l'ambiente sportivo da possibili tensioni o pericoli.

5. Sospensione dalla partecipazione alle gare

- **Descrizione:** La sospensione dalla partecipazione alle gare rappresenta una sanzione più severa, applicabile nei casi in cui l'atleta o il tesserato abbia compromesso, con il proprio comportamento, il regolare svolgimento delle attività competitive o l'immagine dell'Associazione. L'atleta è escluso dalla partecipazione a una o più gare.
- **Esempi di infrazioni:** Condotta antisportiva grave o reiterata durante le gare (come insulti ai giudici o scorrettezze nei confronti degli avversari); uso di linguaggio discriminatorio; gravi violazioni del regolamento della competizione che comportano penalità o squalifiche da parte della FISR.
- **Obiettivo:** Responsabilizzare l'atleta e preservare l'integrità sportiva dell'Associazione e delle sue competizioni, garantendo che solo chi rispetta le regole possa rappresentare l'Associazione.

6. Squalifica temporanea dall'attività sportiva

- **Descrizione:** La squalifica temporanea consiste nel divieto per l'atleta o il tesserato di partecipare sia agli allenamenti che alle competizioni per un periodo determinato. Questa sanzione viene applicata in caso di comportamenti estremamente gravi o recidivi.
- **Esempi di infrazioni:** Violenza fisica o minacce verso altri atleti, tecnici o dirigenti; gravi violazioni dei regolamenti federali (come il doping o il sabotaggio); coinvolgimento in attività che danneggiano gravemente l'immagine dell'Associazione.
- **Obiettivo:** Garantire che l'atleta o il tesserato comprenda la gravità delle proprie azioni e che sia dissuaso dal ripetere tali comportamenti.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

7. Espulsione dall'Associazione

- **Descrizione:** L'espulsione rappresenta la sanzione più grave ed è applicabile nei casi di violazioni ripetute o gravissime che compromettono irreversibilmente l'armonia e la reputazione dell'Associazione. L'atleta o il tesserato viene espulso in modo definitivo, con risoluzione del rapporto associativo o contrattuale.
- **Esempi di infrazioni:** Comportamenti gravemente lesivi dell'integrità fisica o morale di altri partecipanti (come abusi, molestie o violenze); attività fraudolente che danneggiano l'Associazione; mancato rispetto delle regole federali con conseguenze legali o penali.
- **Obiettivo:** Proteggere l'ambiente sportivo e preservare l'Associazione da ulteriori rischi o danni reputazionali, dimostrando tolleranza zero verso comportamenti inaccettabili.

8. Modulazione delle sanzioni

Le sanzioni saranno modulabili a seconda di diversi fattori, tra cui:

- **Gravità dell'infrazione:** La severità della sanzione sarà proporzionale all'impatto del comportamento scorretto.
- **Recidività:** La ripetizione del comportamento scorretto porterà a sanzioni sempre più gravi.
- **Comportamento successivo all'infrazione:** Il pentimento, la collaborazione e la disponibilità a rimediare possono essere considerati per attenuare la sanzione.
- **Età e livello di maturità:** Per i minori, sarà data particolare importanza all'aspetto educativo, utilizzando sanzioni che stimolino la riflessione piuttosto che punitive in senso stretto.

Pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FISR, è possibile prevedere qui, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto indicato, eventuali sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto: ad esempio: richiamo, multa, squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo, qualora previsto dal rapporto contrattuale instaurato con il tesserato ovvero dalle norme regolamentari dell'Associazione.

Art. 9 – Norme finali

Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto dell'Associazione.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FISR, nonché nel Regolamento Safeguarding Policy FISR e nel Codice Etico FISR.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

ALLEGATO A

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori.

NORME DI CONDOTTA GENERALI

I tesserati, i soci e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- evitare atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocante;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell' esercente la responsabilità genitoriale;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i tecnici devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, specie se minori;



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, specie se minori;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della società, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dall'Associazione e/o al Safeguarding Office della FISR situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o al Safeguarding Office della FISR;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della FISR situazioni, anche potenziali, che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

L'Associazione quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

COMPORAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile Safeguarding dell'Associazione o al Safeguarding Office della FISR attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito www.fisr.it/safeguarding.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile Safeguarding dell'Associazione o direttamente con il Safeguarding Office della FISR.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile Safeguarding dell'Associazione.

RISERVATEZZA

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società e il Safeguarding Office della FISR sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

ALLEGATO B

CONFIDENZIALE / RISERVATO

DATI DEL SEGNALANTE:

NOME:

COGNOME:.....

RUOLO (dirigente, atleta, tecnico):

N° di telefono principale:

Mail:.....

Relazione con il minorenne:

**DATI DELLA PERSONA CHE RITIENE ABBA SUBITO MOLESTIA O ABUSO (SE
DIVERSA DAL SEGNALANTE:**

NOME E COGNOME:

DATA E LUOGO DI NASCIATA:

RUOLO (atleta o altro):

ORIGINE ETNICA:

PERSONA CON DISABILITA':

SESSO



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

**SE MINORENNE DATI ANAGRAFICI DEL GENITORE/I O ESERCENTE/I PATRIA
POTESTA'**

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

RECAPITO TELEFONICO:

EMAIL:

**IL GENITORE/I O L'ESERCENTE RESPONSABILITA' GENATORIALE E'/SONO STATI
INFORMATI DELL'ACCADUTO?**

SI NO

**SI STA SEGNALANDO UN FATTO A CUI SI E' ASSISTITO PERSONALMENTE O DI CUI SI HA AVUTO
PERCEZIONE DIRETTA O QUANTO RIFERITO DA UN'ALTRA PERSONA?**

- fatto a cui ho assistito personalmente o di cui ho avuto percezione direttamente quanto
 riferito da un'altra persona

SE SI STA SEGNALANDO QUANTO RIFERITO DA UN'ALTRA PERSONA INDICARE:

Nome e cognome della persona che ha segnalato:

Ruolo/posizione nell'ambito sportivo e rapporto che intercorre con la persona che ha subito
la molestia o abuso:

Recapito telefonico:

DATA, ORA E LUOGO DEL/I FATTO/I RIPORTATO/I:



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

DETTAGLI DEL FATTO/I O DELL'EPISODIO CHE DESTA PREOCCUPAZIONE. (INCLUDERE ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI, COME LA DESCRIZIONE DI EVENTUALI INFORTUNI OCCORSI E SE SI STA RIPORTANDO QUESTO INCIDENTE COME FATTO REALMENTE AVVENUTO, OPINIONE, SUPPOSIZIONE O PER SENTITO DIRE)

FORNIRE LA TESTIMONIANZA O IL RACCONTO DEL FATTO DI CHI HA SUBITO L'ABUSO O LA MOLESTIA (SE NOTO):

FORNIRE LA TESTIMONIANZA O IL RACCONTO DI EVENTUALI TESTIMONI DELL'INCIDENTE:

INDICARE I DATI DEL/DEI TESTIMONE/I:

NOME E COGNOME:

RUOLO/POSIZIONE NELL'AMBITO SPORTIVO E RAPPORTO CHE INTERCORRE CON LA PERSONA CHE HA SUBITO LA MOLESTIA O ABUSO



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

DATA DI NASCITA:

INDIRIZZO COMPLETO:

RECAPITO TELEFONICO:

E-MAIL:

**RUOLO/POSIZIONE NELL'AMBITO SPORTIVO E RAPPORTO CHE INTERCORRE CON LA
PERSONA CHE HA SUBITO LA MOLESTIA O ABUSO**

DATA DI NASCITA:

INDIRIZZO COMPLETO:

RECAPITO
TELEFONICO:

E-MAIL:

**FORNIRE I DETTAGLI DI QUALSIASI PERSONA COINVOLTA NEI FATTI O CHE SI RITIENE ABBIA
CAUSATO IL/I FATTO/I O PROVOCATO EVENTUALI LESIONI:**

NOME E COGNOME:

**RUOLO/POSIZIONE NELL'AMBITO SPORTIVO E RAPPORTO CHE INTERCORRE CON LA
PERSONA CHE HA SUBITO LA MOLESTIA O ABUSO:**

DATA DI NASCITA:



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

INDIRIZZO COMPLETO:

RECAPITO
TELEFONICO:

E-MAIL:

INDICARE EVENTUALI AZIONI FINORA INTRAPRESE:

E' STATA RICHIESTA ASSISTENZA MEDICA DI URGENZA PER L'ABUSO?

SI NO

**SE SI INDICARE A CHI (SERVIZIO) E INDICARE SE E' STATA GIA' DATA (LUOGO,
SERVIZIO):**

CHI ALTRO E' A CONOSCENZA DEL CASO?

AGENZIA, ENTE, ORGANIZZAZIONE, ALTRO:

MEMBRO DELLA FAMIGLIA O ALTRI (SPECIFICARE)



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

QUESTA SEZIONE È DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE CHE HA PRESO IN CARICO LA SEGNALAZIONE

RICEVUTA SEGNALAZIONE DA (SPECIFICARE DATI DEL SEGNALANTE):

DATA E ORA DELLA RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE:

E' UN CASO DA TRATTARE CON PROCEDURE ESTERNE, OVVERO NON C'È CONNESSIONE TRA IL CASO E L'ASD/SSD? (SI/NO E SPECIFICARE):

E' UN CASO DA TRATTARE CON PROCEDURE INTERNE (SI/NO E SPECIFICARE):

EVENTUALI AZIONI INTRAPRESE (FORNIRE DETTAGLI):

SONO STATE COINVOLTE AUTORITÀ GIUDIZIARIE (SI/NO, SPECIFICARE IL PERCHÉ)?

E' STATO RICHIESTO UN INTERVENTO MEDICO?



Associazione Sportiva Pattinaggio Artistico

DATA ED ORA DELL'INVIO/INTERVENTO MEDICO EFFETTUATO:

FIRMA DEL RESPONSABILE